

Repertorio N. 62861

Raccolta N. 32507

VERBALE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DI ENEL S.p.a.

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventuno, il giorno venticinque del mese di febbraio

(25 febbraio 2021)

in Roma, piazzale di Porta Pia 121;

alle ore 16,00

io sottoscritto Dr. Nicola Atlante Notaio in Roma, iscritto al Collegio Notarile di Roma;

su richiesta dell'Avvocato Michele Alberto Fabiano Crisostomo, nato a Tricase il 20 gennaio 1972, da me personalmente conosciuto

verbalizzo come segue la riunione del consiglio d'amministrazione di:

"ENEL S.p.A."

con sede in Roma, viale Regina Margherita n. 137, numero di iscrizione in Registro Imprese di Roma e Codice Fiscale 00811720580, REA n. 756032, Partita Iva n. 00934061003, capitale sottoscritto e interamente versato Euro 10.166.679.946 (importo iscritto ad oggi al registro delle imprese), domicilio fiscale nella sede ("Enel" o la "Società"), per quanto riguarda il punto all'ordine del giorno inerente l'emissione di prestiti obbligazionari.

<<<<<Assume la presidenza a norma di statuto, quale Presidente del Consiglio d'amministrazione della Società, il predetto Michele Alberto Fabiano Crisostomo il quale premette che:

= l'odierna riunione si svolge - ai sensi di quanto previsto dall'art. 106 del Decreto Legge del 17 marzo 2020 n. 18, convertito con Legge del 24 aprile 2020 n. 27 e successivamente modificato (da ultimo dall'articolo 3, comma 6, del D.L. 31 dicembre 2020, n. 183), recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 - Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi" - unicamente mediante collegamento in video conferenza sulla piattaforma Teams onde come consentito dalla normativa presidente e notaio non si trovano nello stesso luogo;

= tale collegamento assicura sia l'identificazione degli intervenuti alla odierna adunanza, sia il contemporaneo collegamento degli stessi con gli altri partecipanti alla riunione e consente di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;

e quindi dichiara e dà atto:

= che assume la presidenza a norma di statuto;

= che il consiglio si è riunito oggi, previa regolare convocazione, per deliberare tra l'altro sull'autorizzazione all'emissione da parte di Enel s.p.a. di nuovi prestiti obbligazionari ibridi da realizzare entro il 31 12 2021 fino ad un importo massimo pari a 3 miliardi di euro;

= di aver già identificato e verificato la legittimazione dei seguenti soggetti:

- del Consiglio d'amministrazione oltre ad esso Presidente,  
Francesco STARACE - Amministratore Delegato  
Cesare CALARI - Consigliere  
Costanza ESCLAPON de VILLENEUVE - Consigliere  
Samuel LEUPOLD - Consigliere  
Alberto MARCHI - Consigliere  
Mariana MAZZUCATO - Consigliere  
Mirella PELLEGRINI - Consigliere  
Anna Chiara SVELTO - Consigliere  
- del Collegio sindacale  
Barbara TADOLINI - Presidente  
Romina GUGLIELMETTI - Sindaco effettivo  
Claudio SOTTORIVA - Sindaco effettivo  
= che partecipa il Magistrato Delegato della Corte dei Conti  
Francesco PETRONIO  
= che è inoltre presente il Segretario del Consiglio di  
Amministrazione, Silvia Alessandra FAPPANI  
e che pertanto

l'odierna riunione è regolarmente costituita a norma di legge  
e di statuto.

Preliminarmente ciascun intervenuto dichiara di essere bene  
informato dell'ordine del giorno e di non opporsi alla sua  
trattazione.

Quindi il Presidente ricorda che:

= il 10 giugno 2020 il Consiglio di Amministrazione ha  
autorizzato l'emissione di uno o più prestiti obbligazionari  
non convertibili subordinati ibridi da parte di Enel S.p.A.  
("Enel" o la "Società"), per un importo complessivo massimo  
pari al controvalore di 1,5 miliardi di euro e da effettuarsi  
entro il 31 dicembre 2021. A seguito di tale deliberazione,  
Enel ha lanciato sul mercato europeo in data 1° settembre 2020  
un'emissione di un prestito obbligazionario non convertibile  
subordinato ibrido denominato in euro, destinato a investitori  
istituzionali e avente natura c.d. perpetua, per un importo  
complessivo pari a circa 0,6 miliardi di euro. Pertanto, la  
capienza deliberata residua per nuove emissioni obbligazionarie  
ibride da parte della Società a valere sulla delibera sopra  
menzionata risulta attualmente pari a circa 0,9 miliardi di  
euro;

= a seguito del successo della suddetta emissione, la Società  
ha lanciato e concluso positivamente un processo di c.d. *consent  
solicitation*, all'esito del quale i termini di tre prestiti  
obbligazionari ibridi per un importo pari a circa 1,8 miliardi  
di euro emessi negli anni precedenti sono stati modificati,  
*inter alia*, al fine di renderne perpetua la durata;

= la capienza residua dell'importo autorizzato dal Consiglio  
di Amministrazione nella predetta seduta del 10 giugno 2020  
(pari a 0,9 miliardi di euro) non risulta sufficiente per  
effettuare ulteriori emissioni obbligazionarie ibride;

= si prospetta pertanto l'opportunità di autorizzare  
l'emissione da parte della Società di uno o più prestiti  
obbligazionari non convertibili, sotto forma di titoli  
subordinati ibridi, anche di natura perpetua, da effettuarsi

entro il 31 dicembre 2021 per un controvalore massimo complessivo pari a 3 miliardi di euro, procedendo contestualmente alla revoca della precedente autorizzazione relativa all'emissione di uno o più prestiti obbligazionari assunta con deliberazione consiliare del 10 giugno 2020, per l'importo massimo residuo di circa 0,9 miliardi di euro;

= l'importo massimo complessivo pari a 3 miliardi di euro è stato individuato tenendo conto delle seguenti esigenze:

1. rifinanziare le obbligazioni ibride in scadenza nel 2021, per un importo pari a circa 0,3 miliardi di euro;
2. rafforzare ed ottimizzare la struttura patrimoniale del Gruppo con una componente incrementale di obbligazioni ibride, tenuto conto delle prospettive di crescita rappresentate nel Piano Industriale, nonché in relazione ai criteri di valutazione delle agenzie di rating ;
3. sfruttare un momento di mercato particolarmente favorevole anche per le emissioni obbligazionarie ibride, in quanto caratterizzato da livelli bassi dei tassi d'interesse e degli "spread" sul merito di credito;

= in relazione a quanto sopra, viene quindi proposto al Consiglio di Amministrazione di:

1) revocare, per la parte non ancora eseguita, pari a circa euro 0,9 miliardi, la indicata delibera del 10 giugno 2020, relativa all'emissione di uno o più prestiti obbligazionari da parte di Enel S.p.A., fatti salvi tutti gli effetti derivanti dalle emissioni già effettuate; e

2) autorizzare l'emissione di uno o più prestiti obbligazionari non convertibili, sotto forma di titoli subordinati ibridi, anche di natura perpetua, da parte di Enel S.p.A. da effettuarsi entro il 31 dicembre 2021, per un importo massimo complessivo pari al controvalore di euro 3 miliardi, prevedendo che tali prestiti obbligazionari:

a) possano essere regolati da un tasso d'interesse fisso, variabile o indicizzato, ed essere denominati in Euro o in altra valuta tra cui, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, USD, GBP o JPY (con possibilità di coprire, comunque, il rischio di cambio e quello legato al tasso d'interesse attraverso l'utilizzo di strumenti derivati, quali a titolo esemplificativo currency swap e interest rate swap);

b) siano emessi direttamente da Enel S.p.A., ai sensi degli artt. 2410 e seguenti del cod. civ. e non contemplino una remunerazione che comporti (anche solo in parte) una partecipazione al risultato economico di Enel o di altre società del Gruppo;

c) possano avere anche una durata c.d. "perpetua", il cui rimborso sia legato, tra l'altro, allo scioglimento o liquidazione della Società;

d) possano essere ammessi a quotazione presso uno o più mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione dell'Unione Europea, essere quotati presso mercati di Paesi non appartenenti all'Unione Europea oppure non essere quotati presso alcun mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione;

e) possano essere, anche in una logica di diversificazione, oggetto di offerta tanto a investitori istituzionali europei o extra-europei (quali a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, investitori statunitensi e/o giapponesi), senza escludere peraltro l'ipotesi di fare ricorso anche a "piazzamenti privati" (c.d. private placements) destinati esclusivamente ad investitori istituzionali europei o extra-europei di particolare rilievo, in ciascun caso nel rispetto e nei limiti previsti dalla normativa vigente in ciascun Paese in cui si procederà all'offerta dei prestiti obbligazionari in discorso;

= per l'emissione di obbligazioni da parte di Enel S.p.A., l'art. 2412, comma 1, cod. civ. stabilisce un limite pari ad una somma complessivamente non eccedente il doppio del capitale sociale, della riserva legale e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato (salvo che si tratti di obbligazioni destinate ad essere quotate in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione, nel qual caso il citato limite risulta non operante in virtù della deroga di cui all'art. 2412, comma 5, cod. civ.;

= in relazione a quanto sopra, va tenuto conto che:

- risultano in circolazione, alla data odierna, obbligazioni emesse da Enel S.p.A. per un ammontare complessivo pari ad euro 44.304.286.239,71 (ivi incluse le garanzie prestate dall'Enel S.p.A. per obbligazioni emesse da altre società del Gruppo, anche estere, secondo quanto previsto dall'art. 2412, comma 4, cod. civ.), di cui un ammontare pari ad euro 27.526.148.353,12 è riferito ad obbligazioni quotate in mercati regolamentati. Pertanto l'ammontare delle obbligazioni emesse dall'Enel S.p.A. ed attualmente in circolazione, da prendere in considerazione per verificare il rispetto del limite di cui all'art. 2412, comma 1, cod. civ., risulta pari alla differenza tra i due importi da ultimo indicati, ossia ad euro 16.778.137.886,59;

- l'importo costituito dal doppio del capitale sociale, della riserva legale e delle altre riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato al 31 dicembre 2019, è pari per l'Enel S.p.A. ad euro 53.717.392.798,28, mentre tenendo conto delle menzionate poste come risultanti dall'ultima situazione contabile approvata (riferita al 30 settembre 2020) è pari per l'Enel S.p.A. ad euro 56.604.730.560,40;

- di conseguenza, tenuto conto dei dati più aggiornati al 30 settembre 2020, resta una capienza di euro 39.826.592.673,81 (pari alla differenza tra euro 56.604.730.560,40 ed euro 16.778.137.886,59), più che sufficiente a coprire le suddette nuove emissioni fino ad euro 3.000.000.000,00;

= i) sussiste pertanto la possibilità, sotto il profilo giuridico, di procedere all'emissione da parte di Enel di prestiti obbligazionari non convertibili, sotto forma di strumenti finanziari subordinati ibridi, per un importo complessivo massimo pari al controvalore di 3.000.000.000,00 (tremiliardi/00) di Euro nel pieno rispetto dei limiti di legge;

= lo schema delle operazioni proposte prevede, infine, che la definizione delle singole emissioni venga demandata

all'Amministratore Delegato, affidando a quest'ultimo il compito di decidere in merito all'emissione dei prestiti obbligazionari in questione (tenendo conto dell'evoluzione delle condizioni di mercato) e di fissarne gli elementi essenziali, nonché di provvedere, con facoltà di subdelega, a definire di volta in volta le caratteristiche e le condizioni dei prestiti stessi fissandone, tra l'altro, gli importi entro il limite massimo sopra indicato, nonché le modalità del loro collocamento e della loro eventuale quotazione.

\*\*\*\*\*

I Sindaci attestano la legittimità della emissione di obbligazioni ai sensi dell'art. 2412, comma 1, cod. civ., in combinato disposto con il comma 4 ed il comma 5 del medesimo articolo.

\*\*\*\*\*

Nessuno avendo chiesto chiarimenti, il Presidente apre la votazione.

il Consiglio d'amministrazione  
preso atto della esposizione del Presidente  
all'unanimità delibera

(1)

di revocare, per la parte non ancora eseguita, pari a circa euro 0,9 miliardi, la indicata delibera del 10 giugno 2020, relativa all'emissione di uno o più prestiti obbligazionari da parte di Enel S.p.A., fatti salvi tutti gli effetti derivanti dalle emissioni già effettuate;

(2)

di autorizzare l'emissione di uno o più prestiti obbligazionari non convertibili, sotto forma di titoli subordinati ibridi, anche di natura perpetua, da parte di Enel S.p.A. da effettuarsi entro il 31 dicembre 2021, per un importo massimo complessivo pari al controvalore di euro 3 miliardi, prevedendo che tali prestiti obbligazionari:

a) possano essere regolati da un tasso d'interesse fisso, variabile o indicizzato, ed essere denominati in Euro o in altra valuta tra cui, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, USD, GBP o JPY (con possibilità di coprire, comunque, il rischio di cambio e quello legato al tasso d'interesse attraverso l'utilizzo di strumenti derivati, quali a titolo esemplificativo currency swap e interest rate swap);

b) siano emessi direttamente da Enel S.p.A., ai sensi degli artt. 2410 e seguenti del cod. civ. e non contemplino una remunerazione che comporti (anche solo in parte) una partecipazione al risultato economico di Enel o di altre società del Gruppo;

c) possano avere anche una durata c.d. "perpetua", il cui rimborso sia legato, tra l'altro, allo scioglimento o liquidazione della Società;

d) possano essere ammessi a quotazione presso uno o più mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione dell'Unione Europea, essere quotati presso mercati di Paesi non appartenenti all'Unione Europea oppure non essere quotati

presso alcun mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione;

e) possano essere, anche in una logica di diversificazione, oggetto di offerta tanto a investitori istituzionali europei o extra-europei (quali a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, investitori statunitensi e/o giapponesi), senza escludere peraltro l'ipotesi di fare ricorso anche a "piazzamenti privati" (c.d. private placements) destinati esclusivamente ad investitori istituzionali europei o extra-europei di particolare rilievo, in ciascun caso nel rispetto e nei limiti previsti dalla normativa vigente in ciascun Paese in cui si procederà all'offerta dei prestiti obbligazionari in discorso;

(3)

di conferire apposito mandato all'Amministratore Delegato a dare concreta attuazione all'operazione in questione, ed in particolare: a decidere in merito all'emissione dei prestiti obbligazionari non convertibili, sotto forma di strumenti finanziari subordinati ibridi, di cui al precedente punto (2) ed a fissarne gli elementi essenziali tenendo conto dell'evoluzione delle condizioni di mercato; nonché a provvedere, con facoltà di subdelega: (i) a definire di volta in volta le caratteristiche e le condizioni dei prestiti stessi, fissandone, tra l'altro, gli importi entro il limite massimo sopra indicato; (ii) a decidere in merito alle modalità di collocamento e all'eventuale mercato di quotazione; (iii) a stabilire la durata anche c.d. "perpetua" dei titoli, con rimborso quindi correlato a taluni eventi che determinino la cessazione della Società; nonché a (iv) procedere all'effettuazione di eventuali operazioni di copertura del rischio di cambio e di quello legato al tasso d'interesse attraverso l'utilizzo di strumenti derivati, quali "currency swap" ed "interest rate swap";

(4)

di conferire altresì all'Amministratore Delegato - con facoltà di subdelega - il potere di sottoscrivere ogni atto, dichiarazione, contratto, documento e compiere ogni altro atto o formalità (ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, la sottoscrizione di qualsiasi contratto relativo al collocamento delle obbligazioni, la predisposizione o l'aggiornamento di qualsiasi prospetto o documento di quotazione, il deposito di qualsiasi domanda o richiesta di autorizzazione con qualsiasi Autorità) anche esecutiva, connessa o strumentale all'attuazione ed esecuzione delle delibere di cui ai punti che precedono;

(5)

di autorizzare disgiuntamente il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato ad approvare ed introdurre nelle presenti delibere le modificazioni, aggiunte o soppressioni che si rendessero necessarie per la iscrizione nel registro delle imprese.

\*\*\*\*\*

Quindi, null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dichiara la riunione sul punto dell'emissione di prestiti obbligazionari terminata alle ore 16,15.

Di che ho redatto il presente verbale, dattiloscritto da persona di mia fiducia e completato di mio pugno su tredici pagine e fin qui della quattordicesima di quattro fogli, del quale ho dato lettura al presidente che lo approva.

Sottoscritto da me Notaio alle ore 16,20.

F.to: dr. Nicola ATLANTE, Notaio.

\* \* \* \* \*